

«Pochi poliziotti al commissariato» interviene anche il **Coisp** nazionale

Sollecitato il ministero dell'Interno: «Situazione non più sostenibile»

Olbia Anche la segreteria nazionale del **Coisp** interviene sull'emergenza organici al commissariato di **polizia** di Olbia e chiede l'intervento del ministero dell'Interno. «Come ha già sottolineato il nostro sindacato a livello provinciale, la carenza di personale è gravissima. Solo 52 uomini e donne a cui si aggiungono i sei poliziotti della sezione scientifica e i due dirigenti. E così l'importante ed essenziale attività, viene da troppo tempo garantita esclusivamente grazie ai sacrifici che i colleghi che vi prestano servizio sono costretti a compiere con un ricorso abnorme al lavoro straordinario, continuo e costante durante tutto l'anno. Ma questa situazione non è più sostenibile».

Il **Coisp** nazionale ricorda quindi il quadro drammatico fatto dalla segreteria provinciale guidata da Francesco Casu: «Con un territorio di competenza che si estende per quasi 1.300 chilometri e una popolazione che raggiun-

ge un totale di 73.640 residenti e un tasso di immigrazione particolarmente alto, con il primo porto in Sardegna per numero di passeggeri (2.889.734) e per merci "ro-ro" e uno scalo aereo internazionale che nel 2022 ha registrato un traffico di passeggeri altissimo (ben 3.167.368, il 52,2% rispetto all'anno precedente), il commissariato di Olbia è ridotto ad appena 52 poliziotti più 6 operatori di **polizia** scientifica. Ovvero: 12 unità in meno rispetto a due anni fa. Pare che l'amministrazione in quel territorio abbia deciso di poter far fronte, sine die, alle proprie carenze strutturali, facendo affidamento esclusivamente sullo spirito di sacrificio dei singoli lavoratori, che inevitabilmente porta a una progressiva compressione dei loro diritti e al significativo peggioramento della qualità della loro vita professionale e privata. Si sollecita quindi, ancora una volta, il Diparti-

mento di pubblica sicurezza, a ripianare con urgenza l'organico del commissariato nonché a intervenire con un'azione di coordinamento, pianificazione e razionalizzazione».

Era stata proprio questa la proposta fatta dal segretario provinciale del **Coisp** Francesco Casu al prefetto e al **questore**. «Se la **polizia** di Stato garantisse 3 turni giornalieri sul territorio e i carabinieri due (o viceversa), si avrebbe una copertura completa dell'attività nel territorio 24 ore su 24. Inoltre, su ogni turno, il commissariato riuscirebbe a garantire, con 21 operatori distribuiti in tre turni anziché 25 distribuiti in cinque, l'uscita di due pattuglie (invece di una una): vi sarebbero dunque 7 unità per turno anziché 5 e avrebbero lo stesso vantaggio i carabinieri. Alla fine ci sarebbe anche la possibilità di ridistribuire 4 poliziotti per un minimo di potenziamento negli altri settori».



L'emergenza organici al commissariato di Olbia va avanti da decenni: adesso ci sono solo 52 poliziotti a cui si aggiungono i sei operatori della Scientifica



Francesco Casu
Segretario provinciale del **Coisp**, aveva sollevato il caso nei giorni scorsi

